

IL DISCORSO DI LORENZA DODI ALL'ASSEMBLEA COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO DI PARMA

Carissime amiche, carissimi amici vorrei ringraziarvi per la partecipazione a questo congresso che ci ha permesso di dialogare apertamente e confrontarci, in alcuni momenti anche in modo serrato.

La conclusione della fase congressuale segna l'inizio di un percorso alla cui base pongo l'ascolto, il confronto e l'agire con tutti voi.

Obbiettivo fondamentale della segreteria, e di tutti noi, sarà quello di unire il partito all'interno di una identità e di un lavoro nei quali tutti possano riconoscersi e portare un contributo di idee, proposte, iniziative.

Per questo motivo ho incontrato Giuseppe Bizzi con il quale stiamo ragionando in merito ad alcune proposte specifiche e per questo motivo ci tengo a riconfermare la disponibilità, e allo stesso tempo la necessità, ad una intensa collaborazione con tutti coloro che a loro volta sono e saranno interessati a sviluppare il progetto del PD a Parma.

Da subito siamo impegnati a ricondurre a sintesi questioni non semplici come la definizione delle candidature regionali e la costituzione della direzione provinciale: riusciremo ad affrontarle positivamente tenendo conto della loro complessa specificità solo se il partito saprà far prevalere le ragioni dell'unità al di là e al di sopra delle innegabili differenze di sensibilità, di percorso politico e di visione anche su importanti temi.

Non rispiego tutto il mio programma, ma vorrei sottolinearne alcuni punti, in particolare l'idea di unione comunale che intendo portare avanti.

Penso che l'azione dell'unione si debba sviluppare intorno a tre nuclei:

1. I circoli
2. Gli eletti: i consiglieri in consiglio comunale e i consiglieri di quartiere
3. La propria elaborazione per lo sviluppo di alcune funzioni su temi strategici per la città

1. I circoli sono lo strumento fondamentale per costruire e sviluppare la presenza del PD sul territorio. Sono, e dovranno essere sempre più, le antenne che ci consentano di ricevere ed inviare i messaggi, le informazioni i giudizi da e verso i cittadini, i nostri iscritti ed elettori, le categorie sociali.

Noi nei circoli dobbiamo tornare a parlare di politica e per me far politica significa far parte di una comunità che unisce all'impegno pratico lo slancio verso l'elaborazione di nuove idee.

La centralità dei circoli deve essere visibile nella stessa organizzazione che si darà il partito in città e voglio essere molto chiara al riguardo: la segreteria sarà composta prima di tutto dai segretari dei 10 circoli di Parma.

2. La segreteria avrà anche il compito di collegare, nelle reciproche autonomie, il lavoro dei consiglieri comunali e dei quartieri con quello del partito e dei circoli, soprattutto in vista delle elezioni comunali del 2012.

Questa collaborazione è strategica ed è un obiettivo prioritario su cui lavorare per rafforzare la nostra azione di forza di opposizione.

3. L'unione comunale dovrà impegnarsi nella costruzione di un programma che sia di riferimento per tutti noi guardando alla città che vogliamo, ai grandi temi dello sviluppo economico e del progresso sociale pur in un momento di grandi difficoltà e dalle prospettive incerte anche in una realtà come la nostra.

L'unione ha bisogno per questo di definire alcune funzioni, di identificare persone che ci aiutino a tessere relazioni con e nella città. Penso in particolare ad ambiti come il welfare, la sanità, il lavoro, la famiglia, i giovani, l'urbanistica, il commercio e più in generale le categorie economiche, il mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Ecco, su queste tematiche, il partito deve esprimere il proprio pensiero, affermare la propria identità, non solo in vista delle elezioni comunali del 2012.

Nel giro di un mese la segreteria sarà integrata con i responsabili di alcune aree tematiche la cui scelta sarà il frutto di un lavoro condiviso con i circoli e dello sforzo per evitare inutili doppioni rispetto alla struttura che verrà data alle aree tematiche nell'ambito dell'esecutivo provinciale.

Questo ci consentirà di individuare aree comuni ed aree in cui evidenziare una specificità cittadina perché strategiche per le future elezioni comunali.

A livello personale voglio ribadire, come avrete capito dal mio breve intervento, che non ho la presunzione di dettare la linea politica, ma che:

- mi sento la segretaria di tutti
- ho bisogno del contributo di tutti
- ascolterò ogni contributo che arrivi dai singoli o da realtà organizzate
- faccio del rispetto delle persone e delle regole democratiche il mio punto d'orgoglio nello svolgimento del compito che mi viene assegnato

Grazie e buon lavoro a tutti